



idm INNOVATORS.
DEVELOPERS.
MARKETERS.

idm-suedtirol.com

Giardinaggio sostenibile

Una guida per
strutture turistiche

INDICE

Introduzione	3
Che fiore sarà mai?	4
Un toccasana per esseri umani e animali	6
Invasori!	11
Il giardino come oasi di benessere	16
Che la natura faccia il suo corso	18
Tutto scorre!	22
Il quadro d'insieme	26
Con il naso all'insù	28
Benvenuti!	32
Bontà dietro l'angolo	36
Dal giardino al piatto	38
Allegato	44
Lista verde: i nostri suggerimenti	45
Lista rossa: piante sconsigliate	48
Lista grigia	51

In collaborazione con

Care lettrici, cari lettori,

è con queste parole usate per descrivere la nostra sostenibilità che desidero iniziare. Parole che esprimono appieno come affrontiamo la vita in Alto Adige. Parole che mostrano a cosa ci siamo votati: la salvaguardia della biodiversità, da un lato per proteggere le basi della nostra stessa qualità di vita, dall'altro per garantire il successo dell'Alto Adige come destinazione turistica nel lungo periodo.

Questa guida vi svela cosa possiamo fare concretamente. O meglio: da quali idee e progetti innovativi che vengono realizzati già oggi con successo in Alto Adige potete prendere spunto. Cosa bisogna considerare quando si allestisce un'area verde per trasformarla in un luogo pregno di energia vitale, in grado di donare relax agli ospiti e non solo? Quali

sono i vantaggi dei giardini pensili e verticali nelle strutture alberghiere? Che opportunità si nascondono in un orto per una collaborazione gastronomica tra agricoltura e turismo?

La presente guida risponderà a queste e a tante altre domande. Esperte ed esperti condividono interessanti retroscena, mentre le buone pratiche in materia di biodiversità, le persone e le loro motivazioni vi forniscono spunti per realizzare a vostra volta progetti verdi. Del resto, sviluppare il turismo in maniera sostenibile e svolgere un lavoro pionieristico insieme agli attori del settore turistico altoatesino sono compiti che dipendono da noi!

Wolfgang Töchterle

Direttore Marketing
IDM Alto Adige

“In Alto Adige è tutto sempre interconnesso. Per noi, interconnessione significa coesione, vicinanza alla natura, idee che alimentano il nostro operato. Sempre in armonia con l'ambiente naturale, che ci ricorda ogni giorno quanto sia straordinario e quanto meriti di essere salvaguardato.”

Che fiore sarà mai?

Biodiversità: quali piante è giusto che
crescano nel vostro giardino e quali no

Prati fioriti e piante da fiore svolgono un ruolo molto importante nel nostro ecosistema, dato che sono la fonte di sostentamento degli insetti bottinatori, come le api mellifere, quelle selvatiche, le farfalle e i coleotteri. Quando si progetta un giardino, è fondamentale scegliere le piante giuste: **le specie autoctone si sono adattate al nostro ecosistema e, di conseguenza, alla flora e alla fauna che lo abitano.** Il

che significa che forniscono nutrimento agli insetti di modo che possano sfruttarlo al meglio. Alcune varietà alloctone soppiantano quelle presenti naturalmente nell'ecosistema, mettendo a rischio anche l'habitat delle specie animali. Una striscia di terra colma di fiori al margine di un prato non è solo bella da vedere. Il coloratissimo tappeto con i suoi boccioli profumati rallegra anche gli ospiti, che posso-

no osservare api e farfalle all'opera. Ma le piante possono essere utilizzate anche in altro modo. **Creando dei mazzi, per esempio, adornano gli interni. Senza contare che fiori e piante edibili catturano l'attenzione non solo in giardino, ma anche nei piatti.**

Nei prossimi due capitoli scoprirete come realizzare un'area verde con piante da fiore e perché sia meglio prediligere le specie autoctone.

Un prato di montagna estensivo rappresenta una coloratissima oasi di biodiversità.



Foto: IDM Südtirol-Alto Adige/Harald Wisthaler

Un toccasana per esseri umani e animali

Ecco perché realizzare un giardino fiorito.

I prati curati, spesso utilizzati per prendere il sole o per praticare sport, hanno bisogno di tanta acqua, manutenzione e fertilizzanti, pur presentando pochissima varietà. Le superfici fiorite, invece, sono meno esigenti, tant'è che quelle più belle e varie crescono su suoli poveri, caratterizzati dalla scarsità di sostanze nutritive, prima fra tutte l'azoto. L'agricoltura estensiva ha come conseguenza terreni in parte troppo saturi. **Eppure, una quota significativa delle piante e degli animali autoctoni predilige terreni magri.**

Da non dimenticare che un prato fiorito è **una vera oasi per esseri umani e fauna:** le

coloratissime distese fiorite piacciono alle persone e fungono da prezioso habitat per gli animali.

Affinché un prato fiorito possa dare il meglio di sé, è importante abbinare correttamente le specie al luogo in cui andranno messe a dimora, il che significa che bisogna prendere in considerazione le caratteristiche del suolo e il clima. Ma anche la pazienza fa parte del gioco: **ci vuole tempo prima che si sviluppi un prato stabile e vario.** Tempo che avrete investito nella realizzazione di un habitat prezioso!

In allegato trovate un elenco esaustivo dei fiori edibili.

ECCO COME FARE

Andare a fondo

Se al mio suolo mancano sostanze nutritive, quale concime devo utilizzare? Rivolgendovi al [Maschinenring Südtirol](#) o al [laboratorio per Analisi Terreni e Organi Vegetali del Centro di Sperimentazione Laimburg](#), potete far analizzare il terreno.



Maschinenring Südtirol



Laboratorio per Analisi Terreni e Organi Vegetali del Centro di Sperimentazione Laimburg

Sono due le possibilità per allestire un prato fiorito:

1. Ridurre i tagli di un prato esistente:

la superficie erbosa dovrebbe essere falciata solo 1-3 volte all'anno, affinché possa nascere un prato fiorito di rilevanza ecologica.

2. **Crearne uno nuovo:** prima di seminare un nuovo prato, è opportuno prelevare un campione di terra per determinare il tipo di suolo, le sostanze nutritive presenti e il livello di umidità. Nella seconda fase, si definisce il mix ottimale di sementi per quel determinato luogo. Nella terza fase, ci si prende cura, con poca fatica, del manto erboso (ridurre la frequenza dei tagli, falciare con attenzione) e ci si gode il risultato.

Come si può diversificare un prato fiorito?

Evitate l'uso di fertilizzanti e cercate un'area possibilmente soleggiata e indisturbata. Evitate di utilizzare robot rasaerba e tagliabordi, scegliendo invece la falce o la motofalciatrice. [Qui](#) trovate consigli pratici per un taglio prato delicato.



Le sementi locali si nascondono nel fieno raccolto sui pascoli di montagna. Chiedete al contadino della vostra zona!

ECCO COME FARE

L'iniziativa LocalFloralSeed si impegna per la preservazione della biodiversità locale.

Propone sementi provenienti da cosiddetti prati donatori, di modo che si abbiano a disposizione soltanto erbacee e fiori di campo autoctoni. Dopo la consulenza, viene preparato un mix adatto al vostro terreno.



Che tipo di prato fiorito e cura vanno bene per il mio terreno? E come si riconosce un prato pinguo?

La guida Giardino naturale e il team del Settore Floricoltura e Paesaggistica del Centro di Sperimentazione Laimburg vi forniscono le risposte al riguardo!



Guida Giardino naturale



Settore Floricoltura e Paesaggistica del Centro di Sperimentazione Laimburg



Perché è importante che i prati fioriti siano realizzati con specie autoctone?

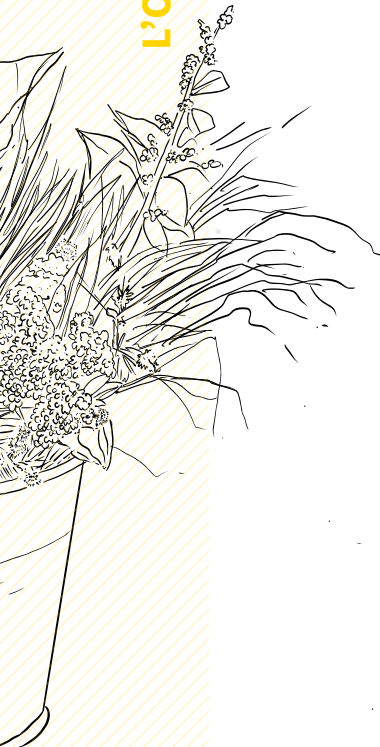
Thomas Wilhelm,
conservatore della sezione botanica del Museo Scienze Naturali Alto Adige

“In natura, flora e fauna si sono adattate l’una all’altra nel corso della loro evoluzione e sono interdipendenti per molti aspetti. Poiché naturale e integrato, un prato fiorito con specie autoctone è una fonte di sostentamento ideale per gli insetti indigeni. Le piante alloctone riescono a prestare questo ‘servizio’ in modo limitato. Pertanto, è bene assicurarsi che i semi vengano prodotti su scala locale o regionale. Attraverso gli incroci del materiale genetico, le sementi non native possono indebolire la resilienza della flora locale, acquisita nel corso di migliaia di anni attraverso l’adattamento all’ambiente circostante.”

Nell’insalata e nella tisana, come profumo e come decorazione, come pianta ornamentale o per nutrire le api (selvatiche): ecco a voi tutta la varietà dei fiori.

Cornelia Mulser,
Pflegerhof

“Negli ultimi anni, anche da noi è aumentata la domanda di fiori edibili. Molti hotel e ristoranti hanno già imparato ad apprezzare e sfruttare la ricchezza della natura. Del resto, le erbe aromatiche si prestano a tanti usi diversi e fanno bene a corpo, mente e anima. Che si tratti della sfumatura di fiori meravigliosi, del profumo delle foglie di menta fresca o del sapore gradevolmente speziato del rosmarino, un tocco di colore nel piatto e il sapore naturale di una pianta non sono solo belli da vedere e buoni da mangiare. Anche le api e le variopinte farfalle si godono polline e nettare a profusione, occupandosi dell’impollinazione degli alberi da frutto. Con la giusta varietà di piante nel giardino del vostro hotel, potete solo guadagnarci.”



Adozione di prati fioriti al Felderhof, Villa Ottone

Con il progetto “Adotta un prato fiorito” del Felderhof di Villa Ottone, Sabine e Franz Prenz vogliono offrire a tutti la possibilità di promuovere la biodiversità in campo agricolo. Poiché i prati fioriti contribuiscono alla varietà delle specie, ma sono poco interessanti dal punto di vista economico, nei campi del Felderhof si possono far crescere fiori meravigliosi per 2 euro al metro quadrato. Chi partecipa all’iniziativa riceve un attestato e i dati territoriali esatti del suo prato fiorito, con la possibilità di visitarlo in qualsiasi momento.

Prato fiorito dell’Hotel Bad Ratzes di Castelrotto

Petra Mutschlechner: “Il Bad Ratzes vanta 2 ettari di terreno, tra cui un grande manto erboso. Il prato fiorito, il torrente di montagna, il bosco con i suoi muschi e licheni e il Massiccio dello Sciliar ospitano numerosi animali, quali caprioli, cervi, volpi, tassi, aquile, farfalle, api e altri insetti. Ogni anno, nel prato fiorito vengono portate nuove api. Da maggio a luglio, è un tripudio di fiori, con tante specie e colori diversi. Sino alla sfioritura, l’erba viene tagliata solo in parte, ogni anno in punti diversi, sui quali vengono disposte alcune sedie a sdraio dalle quali si possono ammirare da vicino la natura e l’operosità degli insetti.”

Niedersteinhof, San Leonardo in Passiria

Caroline e Walter Moosmair: “Facciamo il possibile affinché i nostri ricchi alpeggi a 2.000 metri sopra il mare siano integrati al meglio nel contesto naturale, rispettino la tradizione e vengano gestiti in maniera ecologica su tutta la linea. Siamo l’unico maso dell’Alto Adige a offrire fieno di prato montano altoatesino biologico e certificato, la cui raccolta comporta moltissimo lavoro per via dei severi criteri di qualità da rispettare. Dopo l’essiccazione delicata, il nostro fieno viene consegnato ai wellness hotel di tutto l’Alto Adige, che lo impiegano nel tradizionale bagno di fieno altoatesino. Inoltre, viene utilizzato per fabbricare materassi per il settore del benessere, giacigli, cuscini decorativi e sacchetti profumati.”

Invasori!

Rinunciate alle neofite.
L'ecosistema vi ringrazierà.

Le neofite (dal greco “nuove piante”) sono **piante alloctone** introdotte dopo il 1492, vale a dire dopo la scoperta dell'America, in territori nei quali normalmente non esisterebbero. Le neofite invasive sono quelle specie che si **propagano tantissimo, diventando una minaccia per la biodiversità**. I problemi e i rischi delle neofite invasive sono molteplici e riguardano sia l'uomo sia gli ecosistemi. Da un lato, possono mettere in pericolo la salute umana, tra le varie cose per via di pollini o veleni: il contatto con il panace gigante, per esempio, può causare scotta-

ture, mentre l'ambrosia artemisiifolia può scatenare violente reazioni allergiche. Dall'altro, le neofite soppiantano le specie autoctone, innescando conseguenze economiche, come perdite di raccolto e qualità in agricoltura e silvicoltura. Ma possono insorgere anche danni alle infrastrutture: le radici dell'ailanto, per esempio, possono danneggiare il manto stradale. **In Alto Adige, sono 32 le specie classificate come neofite invasive**, che possono quindi diffondersi in pochissimo tempo. Evitate di piantarle nel vostro giardino.



ATTENZIONE: nella realizzazione di nuove aree verdi, accade spesso che le forniture di terra contengano involontariamente semi di neofite invasive.

CONSIGLI PRATICI

Non tagliate troppo basso.

Un prato non dovrebbe essere tagliato più corto di 6 centimetri. Se la superficie è scoperta, vi si possono insidiare semi trasportati dal vento, eventualmente anche erbacce sgradite e neofite.

Forniture di terra

Chiedete che la terra consegnata venga prelevata fresca dal terreno e sia priva di erbacce a radice.

Terra scoperta

Se possibile, non lasciate scoperta la terra in attesa di essere usata. Copritela per evitare che vi si insedino piante indesiderate.

ECCO CHE ASPETTO HANNO

Queste specie invasive si trovano spesso dalle nostre parti:



ailanto



poligono del Giappone



gunnera manicata



palma cinese

APPROFONDIMENTI

Suggerimenti per una corretta gestione delle neofite:

nel 2023, i [giardini di Castel Trautmansdorff](#) si dedicano alle neofite invasive. Dotato di varie tappe, un percorso attraverso i giardini mostra 35 varietà di piante introdotte, descrivendone le ripercussioni negative sull'ambiente. Lungo l'itinerario, si ricevono consigli sulla corretta gestione di queste specie.



Maggiori informazioni sulle neofite invasive in Europa:

[List of Invasive Alien Species of Union concern - Environment - European Commission \(europa.eu\)](#)



Come si riconoscono le neofite invasive?

Un elenco con informazioni su diffusione, caratteristiche e strategie per combatterle si trova sul sito della [Ripartizione Foreste della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige](#).

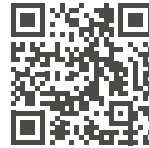


Quali specie di piante, autoctone o allofone, minacciate o protette, crescono nel mio luogo di residenza?

Utilizzando una cartina, il portale del Museo Scienze Naturali Alto Adige [florafauna.it](#) mostra la diffusione delle specie animali e vegetali in Alto Adige.



Con la **app** di [iNaturalist](#), è possibile identificare da soli e con grande facilità piante o animali: basta fare una foto e caricarla. La app propone subito varietà che potrebbero combaciare e, grazie alle foto, è possibile determinare la pianta o l'animale. Allo stesso tempo, i dati vengono messi a disposizione di scienziati e ricercatori, il che significa che, usando l'applicazione, contribuite allo studio e alla protezione della natura.



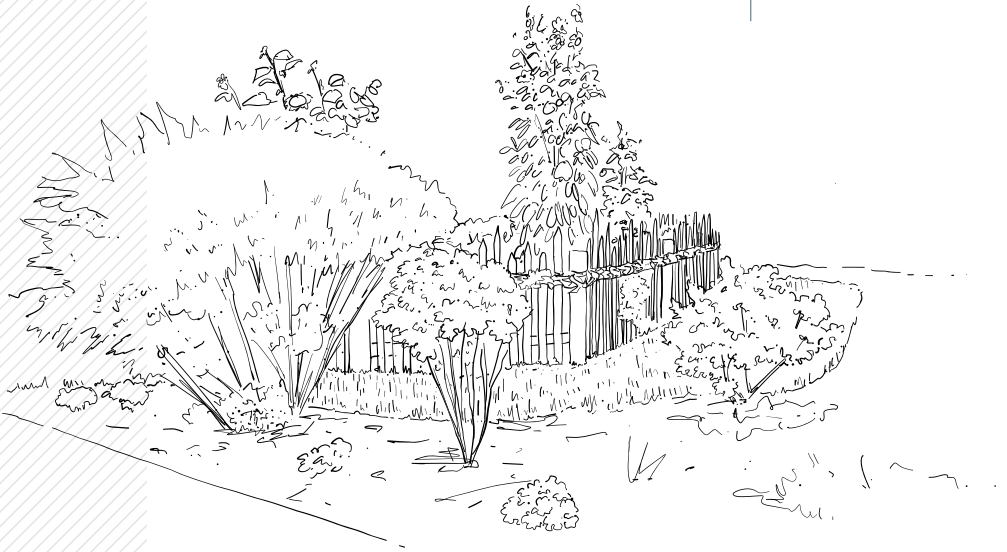
Perché le neofite invasive sono pericolose e quali sono le alternative disponibili?

Alois Fundneider,

botanico del gruppo di lavoro Foraggicoltura del Centro di Sperimentazione Laimburg

“Le neofite alloctone invasive sono uno dei principali motivi della perdita di biodiversità in tutto il mondo. Poiché si propagano in maniera rapidissima, rimpiazzano la flora e la fauna locali, causando un impoverimento della varietà delle specie.

Il settore alberghiero nasconde un grande potenziale: rinunciando consapevolmente a piante alloctone e scegliendo miratamente quelle autoctone, si contribuisce in maniera importante e preziosa alla tutela ambientale. Esempi di specie indigene sono l'orniello, il bagolaro, il corniolo o la palla di neve e la lantana.”



Oberfallerhof, Barbiano

L'Oberfallerhof propone vacanze al maso, dove si lavora seguendo un approccio olistico, basato sulle iniziative locali: la famiglia Kasslatter-Mur distribuisce nella regione i prodotti del maso, per la ristrutturazione sono stati impiegati materiali locali, l'energia si ricava dalla legna del posto e dal sole. Per la famiglia è stato quindi logico creare un ampio giardino con piante esclusivamente autoctone, un orto, un prato per le api, nonché erbe aromatiche, ortaggi, frutti di bosco e frutta. Particolarmente bella è l'aiuola di varietà perenni.

Taubers Vitalhotel, Chienes

Greta Tauber: "Da quando abbiamo costruito il nostro bio-hotel circa 30 anni fa, abbiamo sempre fatto il possibile per puntare alla sostenibilità anche in giardino, pertanto, nel verde che circonda la struttura, piantiamo soltanto arbusti e alberi autoctoni. Ecco perché abbiamo scelto il pino mugo per la nostra siepe davanti alla sala da pranzo: da un lato garantisce la giusta privacy, dall'altro assicura un po' di verde anche nei mesi invernali."

Il giardino come oasi di benessere

Fare del bene alla natura e a sé stessi: ecco come prendersi
cura del giardino aumentando il proprio benessere

Quando si va in vacanza, c'è forse qualcosa di più bello che rilassarsi all'aria aperta, ammirando la natura e le montagne? È per questo che **giardino e aree acquatiche sono spesso il cuore di un hotel.**

Non importa che si tratti di un intero parco o di un prato, di zone acquatiche o piscine naturali, di campi fioriti o siepi naturali: l'area esterna di un hotel deve essere ben pianificata per fungere da oasi rigenerante ed essere in armonia con l'estetica della struttura alberghiera. Un giardino può integrare al meglio l'architettura di un edificio, a volte persino esaltarla.

Il fattore benessere aumenta all'aumentare della varietà della struttura: arbusti, siepi e alberi solitari ripartiscono la superficie in varie zone, catalizzando gli sguardi. **Nelle giornate calde, un prato fiorito può diventare il luogo per un trattamento di aromaterapia all'aperto.** Un pergolato rivestito di piante con delle sedie per mettersi comodi protegge dal vento e dal sole. Anche i laghetti naturali diffondono armonia e quiete. Senza sostanze chimiche e con tanta vegeta-

zione riparia, arricchiscono l'ecosistema.

Più è diversificato un giardino, più sono alti il suo valore ecologico e la sua idoneità ad habitat

per flora e fauna. Nei prossimi due capitoli, scoprirete come creare un giardino il più naturale possibile e come impiegare al meglio l'elemento acqua.

Laghetto naturale con siepi e alberi:
il giardino dell'Hotel La Vimea a Naturno



Foto: IDM Südtirol-Alto Adige/Tobias Kaser

Che la natura faccia il suo corso

Siepi e alberi: perché sono così importanti per il nostro ecosistema.

Un giardino pieno di vita fa bene agli esseri umani e alla fauna: è un luogo ideale per rilassarsi e ammirare gli animali che pigolano, ronzano, cinguettano. Affinché stiano bene, però, la natura e i suoi abitanti devono avere spazio a sufficienza, per esempio grazie a siepi e alberi. **Le barriere verdi non sono solo belle da vedere, ma giocano anche un ruolo importante nell'ecosistema. Sono infatti tra gli habitat più ricchi di specie, filtrano le polveri, lo sporco e i gas di scarico nocivi, attenuando nel contempo anche i rumori.** Tuttavia, è bene utilizzare varietà autoctone come corniolo, rose selvatiche, tasso, acero campestre, carpino o ligustro. Dal punto di vista ecologico, le siepi sono importantissime per la fauna locale, facili da tagliare e coloratissime a seconda delle stagioni. In allegato trovate un elenco con arbusti, siepi e alberi autoctoni.

Siepi e alberi sono perfetti per delimitare aree diverse. Così facendo, il giardino risulta strutturato, consentendo ai vostri ospiti di sentirsi a loro agio. Per dare carattere alle aree verdi, potete piantare l'albero della casa oggi per domani: **un albero che si fa notare, solitario, che cresce lentamente come una famiglia, fa bene a qualsiasi giardino.** Ideali sono tigli, aceri di monte, ornielli, frassini o bagolari. Oltre a un albero della casa, in un giardino non possono mancare le rose: in Alto Adige esistono moltissime varietà di rose autoctone, come la rosa rubiginosa, la rosa montana o la rosa villosa.

In allegato trovate un elenco con arbusti, siepi, rose locali e alberi autoctoni.

ECCO COME FARE

Niente impermeabilizzazioni

Evitate di ricoprire le superfici in giardino. I terreni rivestiti non assorbono l'acqua e alle piante e agli animali manca un importante habitat.

Si può fare a meno dei fertilizzanti.

I fertilizzanti minerali, i cosiddetti fertilizzanti chimico-sintetici o quelli artificiali possono compromettere l'equilibrio del suolo. In generale, i concimi devono essere usati con parsimonia: un'analisi del terreno può chiarire quali sostanze nutritive mancano.

Torba, la malfattrice

Evitate di usare la torba, anche se alcune piante prediligono un ambiente acido. Lo smaltimento della torba è altamente inquinante ed esistono già alternative più ecologiche in commercio. Un'ottima soluzione è anche il compost, che però non deve essere fresco, bensì maturo. Anche la pacciamatura di legno di conifere ha un pH più basso, amato dalle piante che apprezzano l'acidità.

Preziosa acqua piovana

Raccogliete e utilizzate l'acqua piovana, che contiene pochissimo calcare ed è quindi più tollerata da tante piante.

Il luogo giusto

Scegliete piante adatte al luogo, senza doverlo modificare.

Per gli uomini e gli animali

Le soluzioni che regalano ombra, come alberi solitari, piante che si arrampicano su pergolati e siepi, fanno sì che api e uccelli abbiano un habitat e gli esseri umani stiano bene.

Che valore aggiunto apportano alla natura siepi e alberi solitari sulla proprietà dell'hotel?

Andreas Hilpold,
coordinatore del Monitoraggio della Biodiversità Alto Adige presso l'Istituto per l'ambiente alpino Eurac Research

“Gli alberi solitari e le siepi sono indispensabili quando si tratta di creare un habitat ottimale per tante specie animali diverse. Le latifoglie di una certa età offrono nicchie ai pipistrelli, che vi si riposano di giorno, mentre le farfalle apprezzano le strisce di prato colme di fiori e le siepi come fonte di cibo. Gli alberi e gli arbusti carichi di frutti sono una fantastica fonte di sostentamento anche per gli uccelli, che sfruttano le cavità per nidificare. D'altro canto, le api selvatiche trovano in queste strutture marginali e solitarie materiale e anfratti per costruire l'alveare, indispensabili per la loro sopravvivenza. Nell'ambito del monitoraggio della biodiversità, abbiamo constatato che, in un paesaggio fortemente antropizzato, la preservazione e la tutela delle strutture singole come siepi e alberi solitari sono essenziali per la biodiversità.”

APPROFONDIMENTI

Sul valore aggiunto di un frutteto:

l'[Iniziativa Baumgart](#) affronta in maniera mirata la biodiversità dei frutteti.

Corsi e workshop:

l'associazione [Giardino Varietale Alto Adige](#) fornisce alberi da frutto e innesti a forte crescita, così come consigli sulla relativa messa a dimora e la cura, corsi e workshop lungo il Sentiero della mela Gargazzone.



Boutique Hotel La Vimea, Naturno

Valeria Caldarelli: “Il nostro patrimonio arboreo è molto vecchio ed è stato arricchito con diverse specie di alberi e arbusti, che si differenziano per colore e dimensione. Lasciamo che la natura sia creativa. La maggior parte delle piante cresce libera e selvaggia, insieme a uccelli, api, farfalle e ospiti. Questo genera un’atmosfera armoniosa e una buona energia, che rendono la nostra struttura molto speciale.”

Seehotel Ambach, Caldaro sulla Strada del Vino

Max Maran: “Nella riprogettazione del verde del Seehotel Ambach, volevamo preservare la particolare simbiosi tra paesaggio e architettura. La vegetazione presente è stata integrata con le stesse specie, al meledo ad alto sfruttamento sono stati aggiunti alberi e arbusti da frutto locali.”



Tutto scorre!

Cosa c'è da sapere sull'acqua in giardino.

L'acqua è l'elemento vitale per eccellenza. **Trasmette pace, garantisce un ambiente fresco e contribuisce al benessere dell'uomo.** Esistono numerose possibilità per integrare l'acqua in un'area verde. Che si tratti di laghetti balneabili naturali o di vasche, di giardini acquatici con ruscelli o di fontane, l'acqua esercita una forte attrattiva sull'uomo. È anche per questo che sedute e sedie

a sdraio nelle sue vicinanze sono molto amate. Ma anche gli animali adorano l'acqua: **gli habitat umidi attirano tantissime libellule e altri insetti, dato che nei paesaggi naturali sono diventati rari.**

Eppure, l'acqua non è solo un elemento di benessere in giardino. **Un approccio sostenibile all'acqua e il suo uso ottimale per annaffiare sono altrettanto importanti.**

ECCO COME FARE

Posizione ottimale

Nel punto più basso del giardino, le superfici acquatiche hanno un aspetto molto naturale.

Autopulizia

Gli specchi d'acqua si puliscono attraverso il cosiddetto biofilm, che si forma sulla parte superiore di sassi o materiali di filtraggio. Durante

la manutenzione, è bene lavare regolarmente tale pellicola, che si rigenera da sola.

Contro i piccoli parassiti

Le zanzare tigre sfruttano le superfici acquatiche stagnanti per deporre le loro uova. Dovete quindi assicurarvi che nel vostro giardino non vi siano aree dove l'acqua ristagna.

CONSIGLI PER RISPARMIARE ACQUA

Utilizzate **piante resistenti alla siccità**, come lavanda, verbasco, verbena, sedum o corniolo. **Ricoprite il terreno con una pacciamatura**, per esempio a base di foglie o paglia, per evitare che il suolo si secchi troppo. Anche un **suolo soffice** non si asciuga così in fretta. **Annaffiate le piante con una frequenza inferiore**, ma,

quando lo fate, abbondate: in questo modo, stimolate la crescita delle radici, che possono reperire acqua e nutrienti dagli strati più profondi del terreno. **Annaffiate al mattino**, se possibile con acqua piovana e vicino all'apparato radicale. **Non bagnate le foglie** per evitare malattie fungine ed evaporazione.



Un laghetto naturale è un vero e proprio gioiello per l'ecosistema. Ecco quali sono gli elementi che deve contenere e come deve essere costruito.



- 1 Telo impermeabile
- 2 Zona profonda che non gela (min. 80 cm)
- 3 Zona bassa
- 4 Zona palustre (larga min. 40 cm, profonda min. 18 cm)
- 5 Barriera laterale lungo l'argine
- 6 Terreno vergine
- 7 Argine asciutto (canale perimetrale), riempito con ghiaia

La natura come fonte di benessere

Gabriella Squarra,

educatrice sanitaria e laureata in economia aziendale

“I prati fioriti, il verde intenso, le erbe aromatiche, l’acqua di sorgente gorgogliante, l’aria frizzante, i colori, l’allegro cinguettio degli uccelli, il luccichio delle stelle e le strutture naturali ben definite generano gioia di vivere e vitalità. I nostri sensi si destano, si affinano.

Ci immergiamo nel mondo naturale. Guardiamo, ci stupiamo, tocchiamo, ascoltiamo, sentiamo. La nostra natura è in armonia con le stagioni, fuori e dentro.

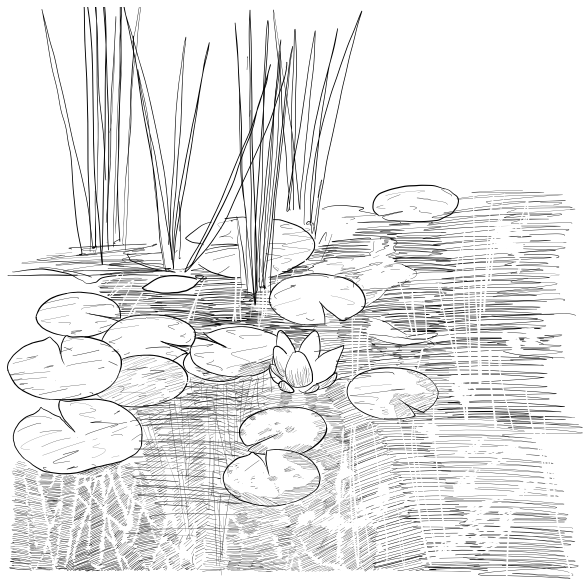
Corpo e anima reagiscono ai suoi stimoli sensoriali, anche negli ambienti chiusi. In natura, la voglia di assaporare la vita più pura aumenta. Gli ambienti naturali incontaminati e primitivi svolgono un’azione benefica e salutare su di noi. Corpo, mente e anima possono rigenerarsi.”

Le proprietà curative del metodo Kneipp

Christine Moser Eschgfeller,

presidentessa della cooperativa sociale Kneipp Alto Adige

“Il metodo Kneipp, una terapia curativa olistica, fonde in maniera straordinaria salute e acqua, sfruttando miratamente le proprietà curative di quest’ultima, al fine di promuovere la prima. I trattamenti con l’acqua, come il percorso Kneipp, i bagni che alternano acqua calda e fredda e i getti, si ripercuotono positivamente sulla circolazione e rafforzano il sistema immunitario. Combinando acqua, movimento, erbe, alimentazione e terapia dell’ordine, si ottengono risultati ad ampio spettro, che potenziano il fisico e incrementano il benessere generale. Il percorso Kneipp è un metodo naturale ed efficace per mantenere la salute e prevenire le malattie.”



Laghetto balneabile naturale al Saalerwirt di Santa Maria di Sares, San Lorenzo

Famille Tauber: “Da noi c'è sempre stato un laghetto, probabilmente come riserva per estinguere eventuali incendi. Noi l'abbiamo trasformato in uno stagno balneabile naturale. Sulle aree verdi crescono esclusivamente piante autoctone. In primavera le rane tengono i loro concerti, in estate fioriscono le ninfee, che attirano tante libellule svolazzanti. Il laghetto naturale è il nostro orgoglio.”

Laghetto balneabile naturale al Naturhotel Lüsnerhof, Luson

Elisabeth Hinteregger: “La progettazione del verde è stata fatta nel modo più naturale possibile, per creare un ambiente idilliaco e non artefatto. Durante la costruzione, è stato un aspetto molto importante, tuttavia ci vuole tempo prima che il tutto assuma sembianze naturali. Attorno al laghetto abbiamo messo erba e piante che prosperano bene a queste altitudini e forniscono all'acqua le sostanze nutritive giuste. L'acqua confluisce nello stagno attraverso una struttura in pietra; la sorgente è il torrente di montagna a 20 metri di distanza. In inverno, praticando un foro nel ghiaccio, il laghetto congelato viene utilizzato per immersioni refrigeranti dopo la sauna.”

Il quadro d'insieme

Infrastrutture verdi: come natura e
architettura si completano alla perfezione

Architettura botanica, indoor-outdoor living, design biofilico: negli attuali megatrend di architettura e interior design, interni ed esterni si fondono sempre di più gli uni con gli altri. La natura viene integrata nelle soluzioni create dall'uomo, con l'obiettivo di una cosiddetta infrastruttura verde: le superfici e i giardini naturali e seminaturali contribuiscono al benessere delle persone, assicurando una buona qualità della vita. Isole o corridoi verdi, nei quali possono insediarsi insetti, uccelli o piccoli roditori, vengono collegati tra di loro creando un habitat coeso. Anche il raffreddamento

naturale degli edifici fa parte di questo concept. Gli alberi non solo rappresentano uno spazio vitale, ma forniscono anche ombra e, insieme a giardini pensili e verticali, contribuiscono al raffreddamento naturale delle strutture. Inoltre, alberi, arbusti e superfici non impermeabilizzate, come i parcheggi con pavimentazioni permeabili, assorbono l'acqua piovana per evitare inondazioni. L'interazione tra natura e architettura rende più vivibile l'ambiente urbano, ma apporta vantaggi anche alla progettazione di singoli edifici e dei loro dintorni. Gli effetti positivi sulla salute di chi vive o va in

vacanza in contesti simili sono innegabili: le piante migliorano la qualità dell'aria, velocizzano il processo di guarigione in caso di malattie, riducono lo stress e migliorano la salute mentale.

Nei prossimi due capitoli vi sveliamo come progettare e realizzare con successo un'infrastruttura verde per il settore alberghiero, in particolar modo mediante giardini pensili e verticali, l'allestimento dell'area d'ingresso e quello dei parcheggi.

Verde a perdita d'occhio: il variegato inverdimento del Pergola Residence di Lagundo.



Foto: IDM Südtirol-Alto Adige/Tobias Kaser

Con il naso all'insù

Perché prendere in considerazione l'inverdimento della propria struttura alberghiera.

Tetti e terrazzi sono spazi aggiuntivi con numerose possibilità d'impiego.

Possono diventare oasi verdi lontane dal rumore del traffico e dalle masse. In mancanza di superfici naturali, sono un'ottima alternativa da destinare a zone di relax e rigenerazione. Ma anche alla coltivazione di ortaggi, frutta e diverse erbe aromatiche.

Il verde assorbe l'acqua piovana, che, evaporando lentamente, rinfresca l'aria dello spazio circostante e ne migliora il microclima. A seconda della

struttura della copertura verde, viene trattenuto dal 50 al 90 per cento delle precipitazioni, aspetto che aiuta a combattere le inondazioni. Nel contempo, un tetto verde protegge l'edificio dal caldo e dal freddo, filtrando sostanze nocive e polveri. Senza contare che le piante non solo assorbono l'anidride carbonica nell'aria durante la crescita, riducendo l'inquinamento, ma offrono anche un gradito habitat a tanti esseri viventi, creando un cerchio meraviglioso.

In allegato trovate un elenco di piante autoctone adatte a giardini pensili e verticali.

ECCO COME FARE

Guida pratica

La guida all'inverdimento dei tetti di IDM, basata sulla norma UNI 11235, vi mostra come realizzare una copertura verde.



Vasi grandi

Affinché le piante possano crescere su terrazzi o tetti, è importante utilizzare vasi grandi. Più sono piccoli i contenitori, più sarà difficile garantire un approvvigionamento a lungo termine di acqua e nutrienti.

Utilizzate substrati speciali

Le piante da vaso hanno bisogno di un terriccio speciale. Coltivarle su tetti o terrazzi, infatti, le pone di fronte a determinate sfide.

Biodiversità sul terrazzo

Quali piante crescono particolarmente bene sul terrazzo o sul balcone? Il Centro di Sperimentazione Laimburg mostra come portare la biodiversità in questi luoghi. Trovate maggiori informazioni [qui](#).



Non tutto ciò che fiorisce fa bene alla natura.

Gerani e petunie sono piante da balcone molto amate alle nostre latitudini, ma per api, farfalle & Co. sono inutili, purtroppo. Scegliete piante da balcone diverse, come il geranio menta, la vaniglia, il ventaglio delle fate o la lantana.

Esperimenti sul tetto

Il Centro di Sperimentazione Laimburg analizza come la copertura estensiva di un tetto possa trasformarsi in un habitat ricco di specie ed essere così ecologicamente molto prezioso. In caso di interesse, è possibile visitare le superfici sperimentali e ascoltare le informazioni fornite dalle professioniste e dai professionisti: [Spotlight | Laimburg](#)



Quali possibilità offrono i giardini pensili e verticali al settore alberghiero?

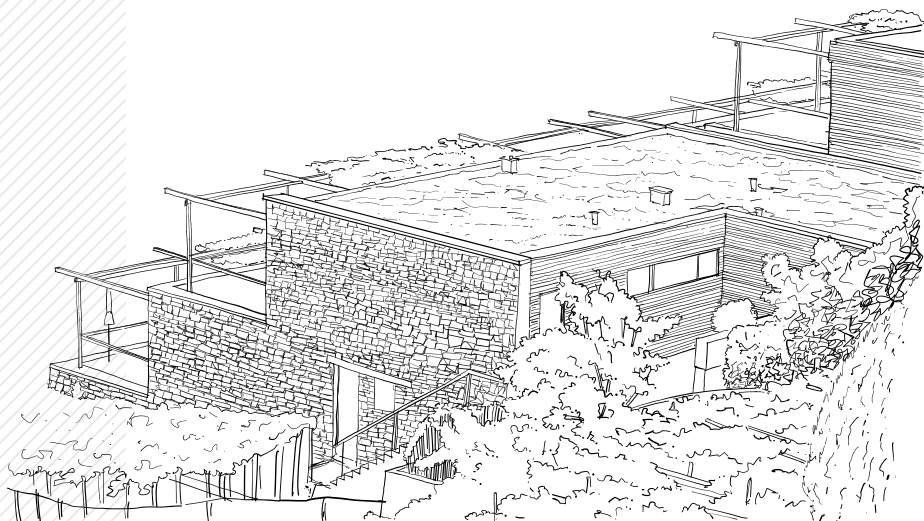
Sonja Gantioler,
ricercatrice presso l'Istituto per le energie rinnovabili dell'Eurac Research, progetto "Just Nature"

“Chiariamo una cosa: prima di poter lavorare con giardini pensili e verticali, è importante evitare qualsiasi tipo di impermeabilizzazione del suolo (p.es. nuovi edifici o parcheggi sotterranei). In caso contrario, il rischio è che gli inverdimenti siano meramente un 'tocco naturale' e non una soluzione a lungo termine. Solo se un edificio rispetta, integrandosi, il paesaggio naturale, l'ambiente e il terreno, i diversi elementi del verde urbano possono sprigionare tutte le loro potenzialità. Ciò riguarda, per esempio, l'azione refrigerante o gli effetti della regimazione delle acque sui tetti verdi, che si verificano soprattutto in presenza di inverdimenti intensivi in combinazione con giardini verticali e strutture arboree. Il che aumenta anche l'efficienza dell'impianto fotovoltaico. La scelta di specie locali e l'utilizzo di materiali sostenibili dovrebbero essere scontati.”

Quali possibilità offrono i giardini pensili e verticali al settore alberghiero?

Katja Glücker,
architetta presso Wood & Construction Innovation IDM Alto Adige, responsabile del progetto "Guida alle coperture a verde"

“L'inverdimento ben pianificato di un edificio integra visivamente la struttura alberghiera nel paesaggio circostante, creando allo stesso tempo una compensazione per la superficie che la natura ha perso a causa della costruzione. Creando un giardino pensile, per esempio, si genera nuova superficie vegetativa, sostenendo il ciclo naturale dell'acqua. Gli impieghi sono molteplici e vengono sfruttati volentieri dagli hotel per curare la propria immagine, p.es. come 'vetrina' per varietà e specie autoctone, habitat per l'apicoltura della casa o orto di aromatiche per la cucina. Inoltre, l'effetto isolante dei giardini pensili e verticali aiuta a risparmiare sui costi di riscaldamento e raffreddamento, fermo restando che nel nostro assolato territorio è soprattutto l'effetto rinfrescante in estate a essere un argomento convincente a favore dell'inverdimento.”

**BUONE PRATICHE****Copertura a verde al Pergola Residence, Lagundo**

Karin Innerhofer: “Al Pergola Residence, le opere di inverdimento si presentano sotto forma di giardini sui tetti e di pergolati tipici di questa zona. La struttura terrazzata viene così integrata alla perfezione nel paesaggio. I giardini pensili favoriscono anche la gestione del clima e il risparmio energetico, contribuendo all'ideale di un'architettura sostenibile.”

Living Wall del Biohotel Steinggerhof, Collepietra

Lisa Resch: “In estate, l'inverdimento della nostra struttura (Living Wall e vigneti) riduce il riscaldamento dei muri grazie all'ombra e all'evaporazione, mentre in inverno funge da isolante. Senza contare che è un impianto naturale di depurazione dell'aria, che abbatte l'inquinamento, le polveri e trasforma la CO2 in ossigeno. Un ulteriore grande vantaggio è l'habitat che ne deriva per gli insetti!”

Benvenuti!

Come integrare l'area di ingresso e i parcheggi nel contesto naturale.

L'ingresso è il biglietto da visita di un hotel. Dovrebbe essere **accogliente e invitante**, in armonia con l'immagine complessiva della struttura. Prospettive ed elementi frangivista devono essere disposti in modo tale da creare una **guida accattivante verso l'entrata**, nascondendo allo stesso tempo cose che è meglio non vedere. Per quanto riguarda le vie di accesso, **utilizzando coperture che lasciano defluire l'acqua, non si creano fastidiose pozze nemmeno in caso di pioggia forte, senza contare che tali rivestimenti fungono da**

filtri antipolvere. Se lo spazio basta, è opportuno pensare anche a delle sedute, per consentire agli ospiti di arrivare o partire in totale relax. Assicuratevi che la **vegetazione all'ingresso sia varia e tenga conto delle stagioni**: bulbose che fioriscono in primavera, rose profumate per l'estate, piante legnose ed erbe ornamentali dai colori caldi in autunno, varietà che fioriscono col freddo o che sfoggiano cortecce peculiari per l'inverno. **E non dimenticate i parcheggi: se sono all'ombra, salire in auto è sicuramente più piacevole.**

ECCO COME FARE

Sfruttate l'effetto di colori, spazi e forme.

Tonalità gialle e arancioni. elementi a colonna e superfici morbide per i vialetti e il giardino risultano invitanti e accoglienti. File, viali e siepi sono ideali per catalizzare gli sguardi.

Per le auto

Gli alberi nel parcheggio devono essere decidui e molto robusti. Ideali sono aceri minori, aceri rossi, bagolari, ornielli, gleditsie inermis o sofore del Giappone.

Il muretto a secco come habitat

Sugli alpeggi e nei vigneti terrazzati sono testimoni del passato, quando servivano come strutture di supporto sui pendii, ma anche per delimitare pascoli e giardini. **Essendo autoportanti, i sassi di questi muretti non sono fissati con malta o calcestruzzo, pertanto rappresentano spazi vitali speciali** per piante come il sedum, la ruta di muro, l'asplenium trichomanes e il ciomolino comune, **ma anche per lucertole, api selvatiche, coleotteri o formiche.** Chi ha molta fortuna o nicchie particolarmente grandi può persino incontrare uno scricciolo comune o un toporagno.

INDIRIZZI UTILI

La biodiversità negli agglomerati urbani è stato il tema conduttore del simposio "Manutenzione ecosostenibile degli spazi verdi 2022". Trovate tutte le conferenze [qui](#).



[Qui](#) potete trovare **suggerimenti per un parcheggio adatto al cambiamento climatico.**



Il valore (aggiunto) di un parcheggio sostenibile è evidente osservando la stazione di Merano-Maia Bassa.

Anni Schwarz,
responsabile della **Giardineria Comunale di Merano**

“Un paesaggio verde vivo al posto di una sconsolata distesa di asfalto: è questo, in poche parole, il valore aggiunto del parcheggio della stazione ferroviaria di Maia Bassa, con oltre 50 alberi ad alto fusto, centinaia di arbusti autoctoni e tante piante perenni ed erbacee. In primavera ha inizio la danza dei colori, che raggiunge il proprio culmine in autunno con le sfumature arancioni e purpuree delle querce rosse. Uno spettacolo meraviglioso in tutte le stagioni, ma anche un habitat per tante specie vegetali e animali. Gli insetti trovano polline e nettare, gli uccelli nidificano su alberi e arbusti, cibandosi dei frutti. E i visitatori sono felici di poter parcheggiare l'auto all'ombra.”



Area d'ingresso dell'Apfelhotel Torgglerhof a San Martino in Passiria

Avvicinandosi all'Apfelhotel Torgglerhof di San Martino in Passiria, che sia dalla strada o dalla pista ciclabile, si viene accolti da un salice piangente piantato dai padroni di casa Mali e Sepp in occasione del loro matrimonio. Il complesso edilizio sorto successivamente è stato costruito attorno all'albero, che ha però continuato a essere il cuore pulsante dell'areale. La famiglia Pichler ha voluto armonizzare linee, colori e profili architettonici con la natura della zona. Christian Pichler: "Tutto viene nuovamente avvolto dalla natura. Come la nostra sala da pranzo, sovrastata e abbracciata dal salice!"

Parcheggio dell'edificio Stadelhof del Centro di Sperimentazione Laimburg

Chi è interessato trova diversi esempi di parcheggi adatti al cambiamento climatico presso il sito Laimburg a Vadena. La cosa più importante è che, in caso di precipitazioni, il parcheggio consenta un deflusso dell'acqua idoneo e che gli alberi garantiscano ombra a sufficienza.

Bontà dietro l'angolo

Ortaggi, erbe aromatiche e
frutti di bosco dei dintorni

Quando viene coltivata nel proprio orto o nel campo della contadina dei paraggi, la verdura arriva sempre fresca in tavola. Le varietà coltivate non devono essere conservate o trasportate, pertanto non è necessario che siano particolarmente resistenti. Più importanti sono il gusto e la consistenza. Inoltre, frutta e verdura non devono essere raccolte prima del grado di maturazione ottimale al fine di poter affrontare lunghi tragitti, anzi: il momento della raccolta può essere persino rinviato, per enfatizzare al massimo il sapore, la dolcezza o la succosità di ogni singola varietà. Con ingredienti come questi, nascono piatti straordinariamente buoni. I giardini di erbe aromatiche, in particolar modo quelli con numerose piante fiorenti, rappresentano un habitat importante per le api selvatiche

e altri insetti. In Alto Adige, il classico orto contadino ha una lunga tradizione alle spalle: su una superficie minima è in grado di ospitare un'ampia varietà di piante officinali e ornamentali. Molte aromatiche hanno

effetti positivi sulla salute e il benessere. Nei seguenti capitoli trovate consigli preziosi per imbastire e curare il vostro orto di verdure e aromatiche e i motivi per cui includere i frutti di bosco.



Gustosa e fresca:
la verdura del proprio orto

Foto: Südtirol-Alto Adige/Patrick Schvienbacher

Dal giardino al piatto

Cosa tenere presente quando si coltivano ortaggi ed erbe aromatiche.

Frutta, verdura e aromatiche coltivate nel giardino dell'hotel non solo sono un toccasana per api e insetti, ma comunicano anche all'ospite che si presta attenzione a **regionalità, stagionalità e tradizione**. Le erbe aromatiche, invece, difondono un profumo piacevole e possono essere utilizzate per preparare tisane, cucinare o decorare. **Alcune, come il timo, prediligono luoghi asciutti e soleggiati, altre, come la menta, preferiscono ombra e umidità**. Quando imbastite il giardino, prendete in considerazione **piante da fiore,**

interessanti sia per gli impollinatori sia come guarnizioni edibili (p.es. la borragine o il nasturzio).

Per creare siepi ricche di specie è possibile usare, per esempio, nocciolo, rose selvatiche, sambuco o frutti di bosco quali ribes, mirtilli rossi o more;

come alberi solitari, invece, si prestano il noce o il susino, che non regalano all'uomo solo dolci spuntini, ma anche tanta ombra. Se lino e grano saraceno rendono le aree fiorite più colorate, i più coraggiosi piantano l'avena nel proprio piccolo campo.



Cosa si mette tradizionalmente in un orto contadino altoatesino? Piante officinali e ornamentali importanti sono la salvia, la melissa, l'enula campana, la valeriana, la calendula, l'echinacea e la malvarosa.

ECCO COME FARE

Belli e buoni

I giardini contadini sono pratici e meravigliosi. In origine venivano disposti a croce, protetti dagli animali con una rete o un muretto e con aiuole larghe non più di 1,2 metri, affinché fossero più facili da lavorare.

Natura pura

Evitate di usare fertilizzanti minerali e fitofarmaci per stimolare la vita nel suolo. Utilizzate piuttosto compost fatto da voi o proveniente dall'impianto di compostaggio nelle vostre vicinanze, oppure chiedete al

contadino della zona se vi può fornire un po' di stallatico. Fate analizzare il terreno per sapere se ha bisogno di qualche sostanza nutriente.



APPROFONDIMENTI

Alla Winterschule di Ultimo si tengono [corsi](#) interessanti sull'uso delle erbe (spontanee) in erboristeria o in cucina e sulla permacoltura.



Anche l'Istituto formativo dell'Abbazia di Novacella

propone [corsi](#) di formazione in pedagogia erboristica o medicina popolare, così come altri corsi interessanti come "Bosco edibile" o "Oli essenziali per la casa e i viaggi".



Il progetto IDM "Sinergie tra turismo e agricoltura" fa incontrare i settori dell'agricoltura e del turismo, mostrando le opportunità di una collaborazione. Punti di vista avvincenti al riguardo si trovano sulla piattaforma innovativa [Tourismut.](#)



Giardino Varietale Alto Adige

propone [corsi](#) per la creazione e la cura di orti e organizza mercati di scambio.



I superfood sono alimenti particolarmente utili alla salute, per esempio perché ricchi di vitamine, fibre o sostanze vegetali secondarie. In Alto Adige esistono alcuni superfood che non solo fanno bene alla nostra salute e al nostro benessere, ma consentono anche di creare habitat per flora e fauna. Trovate maggiori informazioni sui superfood alpini e su come usarli [qui.](#)



Il grande impatto che un piccolo giardino domestico ha sulla biodiversità

Manuel Pramsohler,
responsabile del gruppo di lavoro Colture Aromatiche e Piante Aromatiche presso il Centro di Sperimentazione Laimburg

“In un giardino aromatico, spesso si mette a dimora una gran quantità di piante diverse su una superficie molto ridotta. Ciò offre spazio vitale a numerosi insetti, in particolar modo alle api comuni e selvatiche. I giardini aromatici dove si alternano colture annuali e perenni presentano un'elevata biodiversità, soprattutto quando la superficie è ben strutturata grazie a siepi, alberi o muretti a secco. Le piante da fiore quali calendula, fiordaliso, bergamotto, lavanda, camomilla o malva sono importanti fonti di nettare e polline e possono essere messe a dimora per favorire la varietà delle specie.”

Quali opportunità cela l'orto bio-intensivo per la natura e la gastronomia?

Lisa Kager,
Hof des Wandels, San Paolo

“La natura esplode con incredibile varietà su superfici piccolissime. Ovunque sia possibile, ripristina il suolo con la sua circolarità, nutrendo tutti i suoi abitanti. Un sistema che copiamo nel nostro orto bio-intensivo inserendo file agroforestali. Sul nostro terreno portiamo una varietà che genera stabilità, lega il carbonio alla terra attraverso le nostre piante, produce humus, ci nutre e lascia fertilità alle generazioni future.

L'orto bio-intensivo è un'opportunità per imparare, crescere e vivere in salute a 360 gradi: per noi contadini e per tutti coloro che ci circondano.

Le produzioni locali come le nostre restringono i cerchi. Il gastronomo ha la possibilità di mettere nel piatto freschezza assoluta, di sfruttare la concentrazione di nutrienti e l'intensità del gusto della stagionalità e, di conseguenza, di creare manicaretti memorabili.”

Progetto Taufrisch a Campo Tures

Dodici strutture ricettive di Tures si sono unite per coltivare oltre 300 varietà, dalle verdure classiche agli ortaggi antichi, locali e rari. Non mancano nemmeno i fiori: per la biodiversità botanica, gli insetti e le decorazioni. Stefan Fauster del Drumlerhof: “Crediamo che il progetto Taufrisch, che si potrebbe tradurre con ‘freschissimo’, possa essere attuato in altri comuni e, di conseguenza, ridurre i tragitti delle forniture in estate.” Il campo può essere visitato su richiesta.

Biohotel Panorama, Malles

Nel primo bio-hotel d'Italia, si coltivano con grande passione ortaggi e aromatiche, mentre la frutta arriva dal frutteto della casa. Nel giardino aromatico crescono circa 70 erbe selezionate, in parte dimenticate. Anche carne, uova e prodotti lattiero-caseari vengono reperiti da vari contadini dei dintorni, tutti con certificazione biologica.

Hotel La Perla, Corvara in Badia

Marianne Jensen: “Realizzare un orto a 1.500 metri di altitudine non è un'impresa facile, ma siamo molto fieri dei nostri piccoli, grandi frutti. Erbe aromatiche, fiori edibili, piccoli ortaggi: nell'orto di Ciasa Vedla, l'antica casa ladina, c'è tutto ciò che può crescere al sole delle Dolomiti. Portare una tale freschezza in tavola è una vera gioia.”

Hotel Gasthof zum Hirschen, Senale

Facendo propri gli insegnamenti di Ildegarda di Bingen e i principi del prete erborista Weidinger, la cucina del Cervo rispecchia il carattere spirituale di Senale, storica meta di pellegrinaggi. I piatti ottengono il loro particolare sapore grazie agli aromi e alle essenze del bosco e dei pascoli. Gli alimenti utilizzati in cucina vengono prodotti da realtà locali secondo i principi dello Slow Food di Carlo Pietrini: buono, pulito e giusto. Gli ospiti hanno modo di vivere tutto questo grazie alle proposte gastronomiche delle Settimane del Tarassaco, delle Settimane del Bosco e dei Prati e delle Giornate del Radicchio.

Allegato

Lista verde e lista rossa

Quali piante non possono assolutamente mancare nel mio giardino per fare del bene alla natura e promuovere la biodiversità? E quali vanno evitate?

Abbiamo creato per voi due liste, una con le piante che consigliamo e l'altra con quelle che sconsigliamo.

Lista verde: i nostri suggerimenti

Tutte queste piante possono essere inserite senza pensieri nel vostro giardino.

FIORI EDIBILI
Aglione
Basilico
Borragine comune
Grano saraceno
Salvia [†]
Veronica
Verbena
Sedum
Alchemilla
Pratolina comune
Bergamotto
Edera terrestre
Sambuco
Camomilla [†]
Nasturzio
Epilobio
Alliaria

Fiordaliso [†]
Cosmea
Verbascio [†]
Zucca
Lavandula [†]
Linot
Tarassaco
Malva
Margherita
Enotera [†]
Salvastrella
Calendula
Rosa
Rosmarino [†]
Rucola
Achillea [†]
Primula odorosa
Erba cipollina

Erba aglina
Girasole
Piantaggine
Malvarosa
Tagete
Timo [†]
Viola
Billeri dei prati
Viola del pensiero
Issopo [†]
Zucchina

**OTTIME PER GIARDINI
PENSILI E VERTICALI**

Pulsatilla alpina [†]
Aglione delle vigne [†]
Geranio sanguigno [†]
Erba di San Giovanni [†]
Viperina azzurra [†]
Astro spillo d'oro [†]
Cinquefoglia fior d'oro [†]
Prunella delle Alpi
Garofano dei Certosini

Nepitella
Saponaria rossa
Salvastrella minore
Sparviere aureo
Campanula soldanella
Aglione delle Streghe
Sedum [†]
Borracina rupestre [†]
Borracina insipida [†]
Borracina acre [†]
Borracina bianca [†]
Semprevivo [†]
Semprevivo maggiore [†]
Semprevivo ragnateloso [†]
Garofanina spaccasassi
Aglione pipolino [†]
Salvia dei prati [†]
Euforbia cipressina

ALBERI

Acero di monte
Orniello [†]
Bagolaro [†]
Acero trilobo
Spino di Giuda 'Inermis'
Salice viminale
Tiglio
Acero rosso
Sofora
Noce

ARBUSTI E SIEPI

Tasso
Acero oppio [†]
Palla di Neve e viburno [†]
Rosa canina
Carpino bianco
Corniolo
Ligustro [†]
Nocciolo
Sambuco
Mirtillo rosso

ROSE SELVATICHE AUTOCTONE

<i>Rosa villosa</i> agg.
<i>Rosa montana</i>
<i>Rosa spinosissima</i> [†]
<i>Rosa inodora</i>
<i>Rosa agrestis</i> [†]
<i>Rosa balsamica</i>
<i>Rosa pendulina</i> [†]
<i>Rosa corymbifera</i> [†]
<i>Rosa canina</i> [†]
<i>Rosa elliptica</i>
<i>Rosa micrantha</i> [†]
<i>Rosa arvensis</i> [†]
<i>Rosa caesia</i> agg. [†]
<i>Rosa marginata</i> [†]
<i>Rosa glauca</i> [†]
<i>Rosa dumalis</i> agg.
<i>Rosa rubiginosa</i>

[†] = resistente alla siccità: queste piante se la cavano bene in luoghi asciutti e con poca acqua.

Lista rossa: piante sconsigliate

Forniture di terra: è possibile che contengano semi o radici di erbe infestanti o neofite indesiderate.

Queste piante dovrebbero essere evitate a tutti i costi nella progettazione del vostro giardino

¹ Normativa UE: possesso, commercio e produzione vietati

² Classificate come invasive su scala provinciale

NEOFITE INVASIVE

PIANTE LEGNOSE (ALBERI, ARBUSTI, RAMPICANTI LEGNOSI)
Paulonia, albero dell'imperatrice ² (<i>Paulownia tomentosa</i>)
Lespedeza cuneata ¹ (<i>Lespedeza cuneata</i>)
Triadica sebifera ¹ (<i>Triadica sebifera</i>)
Robinia, falsa acacia ² (<i>Robinia pseudoacacia</i>)
Albero del paradiso ^{1,2} (<i>Ailanthus altissima</i>)
Luppolo del Giappone ¹ (<i>Humulus scandens</i> (<i>Syn. Humulus japonicus</i>))
Senecione ¹ (<i>Baccharis halimifolia</i>)

Celastro ¹ dal 2.8.2027 (<i>Celastrus orbiculatus</i>)
Arbusto delle farfalle ² (<i>Buddleja davidii</i>)
Mimosa a foglie strette ¹ (<i>Acacia saligna</i>)

PIANTE PERENNI
Lysichiton ¹ (<i>Lysichiton americanus</i>)
Cortaderia jubata ¹ (<i>Cortaderia jubata</i>)
Pianta dei pappagalli ¹ (<i>Andropogon virginicus</i>)
Forbicina bipennata ² (<i>Bidens bipinnata</i>)

Persicaria polystachya ¹ (<i>Koenigia polystachya</i> (Syn. <i>Aconogonon polystachyum</i>))
Poligono del Giappone ² (<i>Reynoutria japonica</i> (Syn. <i>Fallopia japonica</i>))
Felce rampicante del Giappone ¹ (<i>Lygodium japonicum</i>)
Stiltgrass giapponese ¹ (<i>Microstegium vimineum</i>)
Assenzio dei fratelli Verlot ² (<i>Artemisia verlotiorum</i>)
Verga d'oro del Canada ² (<i>Solidago canadensis</i>)
Rabarbaro gigante ¹ (<i>Gunnera tinctoria</i>)
Panace della Persia ¹ (<i>Heracleum persicum</i>)
Panace di Mantegazza ^{1,2} (<i>Heracleum mantegazzianum</i>)
Verga d'oro maggiore ² (<i>Solidago gigantea</i>)
Senecione sudafricano ² (<i>Senecio inaequidens</i>)
Forbicina pedunculata ² (<i>Bidens frondosa</i>)
Panace di Sosnowsky ¹ (<i>Heracleum sosnowskyi</i>)
Lupino fogliuto ² (<i>Lupinus polyphyllus</i>)
Topinambur ² (<i>Helianthus tuberosus</i>)

PIANTE ANNUALI

Penniseto allungato ¹ (<i>Pennisetum setaceum</i>)
Cardiospermo a fiori grandi ¹ (<i>Cardiospermum grandiflorum</i>)
Ambrosia con foglie di artemisia ² (<i>Ambrosia artemisiifolia</i>)
Balsamina ghiandolosa ^{1,2} (<i>Impatiens glandulifera</i>)
Poligono perfogliato ¹ (<i>Persicaria perfoliata</i> (Syn. <i>Polygonum perfoliatum</i>))
Partenio infestante ¹ (<i>Parthenium hysterophorus</i>)
Kudzu, kuzu ¹ (<i>Pueraria montana</i>)
Pianta dei pappagalli ¹ (<i>Asclepias syriaca</i>)
Erba di Ehrhart ¹ (<i>Ehrharta calycina</i>)

PIANTE DA VASO

Prosopis a fioritura estiva ¹ (<i>Prosopis juliflora</i>)
Edera velenosa ¹ (<i>Hakea sericea</i>)

PIANTE ACQUATICHE

Erba degli alligatori¹

(*Alternanthera philoxeroides*)

Millefoglio d'acqua¹

(*Myriophyllum aquaticum*)

Giacinto d'acqua¹ (*Eichhornia crassipes*)

(Syn. *Pontederassipes*)

Palla di neve¹

(*Gymnocoronis spilanthoides*)

Porracchia peploide¹

(*Ludwigia peploides*)

Ludwigia a fiori grandi¹

(*Ludwigia grandiflora*)

Soldinella reniforme¹

(*Hydrocotyle ranunculoides*)

Cabomba¹

(*Cabomba caroliniana*)

Erba pesce gigante, salvinia¹

(*Salvinia molesta*)

Rugulopteryx okamuræ¹

(*Rugulopteryx okamuræ*)

Peste d'acqua di Nuttall¹

(*Elodea nuttallii*)

Miriofillo d'acqua eterofillo¹

(*Myriophyllum heterophyllum*)

Lattuga acquatica¹ dal 2.8.2024

(*Pistia stratiotes*)

Peste d'acqua arcuata¹

(*Lagarosiphon major*)



Maggiori informazioni sulla diffusione e il potenziale di rischio delle neofite in Alto Adige possono essere reperite qui.



Lista grigia

Queste piante dovrebbero essere evitate, dato che sono considerate potenzialmente invasive per l'Alto Adige.

PIANTE LEGNOSE (ALBERI, ARBUSTI, RAMPICANTI LEGNOSI)

Rovo d'Armenia
(*Rubus armeniacus*)

Palma di Fortune, palma cinese
(*Trachycarpus fortunei*)

Sommacco maggiore
(*Rhus typhina* (Syn. *Rhus hirta*))

Cencio molle
(*Abutilon theophrasti*)

Vite inserita
(*Parthenocissus inserta*)

Olmo siberiano
(*Ulmus pumila*)

PIANTE ANNUALI

Balsamina di Balfour
(*Impatiens balfourii*)

Poligono di Sachalin (*Reynoutria sachalinensis* (Syn. *Fallopia sachalinensis*))

Poligono di Boemia (*Reynoutria x bohemica* (Syn. *Fallopia x bohemica*))

Sorgo selvatico
(*Sorghum halepense*)

PIANTE PERENNI

Fitolacca
(*Phytolacca americana*)

Astro lanceolato (*Symphyotrichum lanceolatum* (Syn. *Aster lanceolatum*))

Astro americano (*Symphyotrichum novi-belgii* (Syn. *Aster novi-belgii*))

CREDITI

Giardinaggio sostenibile
Una guida per strutture turistiche
2023
Bolzano

Editore

IDM Alto Adige
Piazza della Parrocchia 11
39100 Bolzano
T +39 0471 094 000
info@idm-suedtirol.com
www.idm-suedtirol.com

Gestione del progetto

Laura Nocker (IDM Alto Adige)

Contenuti

Helga Salchegger e Kathrin Plunger
(reparto Floricoltura e Paesaggistica del
Centro di Sperimentazione Laimburg)



Laura Nocker, Manuela Summerer,
Elisabeth Steger, Joachim Messner
(IDM Alto Adige)



In collaborazione con l'Associazione
Albergatori e Locandieri, l'Associazione
Contadini Alto Adige, l'Associazione
gestori campeggi Alto Adige e l'Associa-
zione affittacamere privati dell'Alto Adige

Testo

Exlibris, www.exlibris.bz.it

Design e grafica

Philipp Aukenthaler, www.hypemylimbus.com

Illustrazioni

Fabian Wieser, www.freund.bz

Gestione del progetto/Fotografie

David Klotz

Vi servono altre informazioni?

naturimgarten.laimburg.it
naturimgarten@laimburg.it

